MVSIQVE
Vmg
4475

RACCOLTA DI ESERCIZI

Per il Canto all'uso del Vocalizzo

con Discorso Preliminare

del Signor

GIROLAMO CRESCENTINI

Cavaliere dell'ordine della Corona di Ferro, Primo Cantante Particolare de' Concerti al servizio de S. M. l'Imperatore de' Francesi e Re d'Italia, Membro onorario del Conservatorio Imperiale di Musica di Parigi e Academico Filarmonico di Bologna.

Singübungen

zum Solfeggiren

nebst

einer Vorerinnerung

von

Crescentini.

— LEIPZIG, — Pr: 1 Rt. 12 gr.

bei C. F. Peters.

(Bureau de Musique.)

Vmg. 4475

Dolly

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Vmg. 4475

Discorso Preliminare dell'Autore.

Al discepolo intelligente, e studioso dedico questi Esercizj vocali di Canto. Avendo io avuto in pensiero di farli per lui, il mio scopo è di avezzare la sua voce a prendere tutte le modificazioni possibili, onde superare certe difficoltà, che li diversi caratteri di canto presentano; d'imprimergli alcuni modi o abbellimenti non tanto usitati; di determinarlo ad esprimere bene le frasi, cioè a non interromperle con una, o più respirazione; e di abituare i suoi polmoni a sostenere il più che può la detta respirazione.

Ragionando non al principiante, ma siccome ho detto, all'intelligente discepolo, cioè a colui, che, supponendolo di già iniziato ne' primi precetti del canto, sappia, di qual'importanza sia per ben cantare il possedere la teoria musicale, la giustezza dell'intonazione ecc. ristringerommi solamente a raccomandarli per l'esecuzione di questi miei Esercizj una stretta osservanza a nulla omettere di tutto quel, che in essi troverà scritto; di legare una nota con l'altra; di portare la voce, senza però troppo strascinarla; di respirare soltanto, se possibile fia, ove trovansi le pause, e di entrare nello spirito de' diversi caratteri di canto.

Gli Esercizj ch'io li presento sono stati da me immaginati per l'uso del Voccalizzo, cosa la più necessaria per perfezionarsi nel canto dopo lo studio ch'egli avrà fatto de' solfeggi o sia nomenclatura delle note. E quantunque questo genere appaja difficile, onde dare tutta l'espressione convenevole alla melodia senza il soccorso della parola; nulla dimeno il discepolo potrà trovarne in quantità sufficiente tutte le volte che osserverà esattamente l'Accento, il Colorito e la Flessibilità, qualità necessarie non solo al cantante, ma a qualunque esecutore di musica, essendo esse le sole che formano, e producono la vera, e giusta espressione.

1. L'Accento nel canto è il rinforzo, che fà la voce sù di una nota in preferenza d'un altra. E come nel parlare l'accento è più risentito, più vibrato nelle passioni forti, che nelle dolci e deboli, così nel canto l'attacco o sia emissione della voce, il Trillo, il Gruppetto dev'essere più scolpito e più granito negli allegri, che negli adagj, più nelle passioni forti, che nelle soavi.

2. Il Colorito è quel conformare la voce al sentimento dominante della composizione, e delle frasi particolari. Non si sgrida, nè si minaccia con la stessa modificazione o tuono di voce, con cui si priega, e si lusinga. Per tanto il cantante dovrà far sortire la sua voce più squillante, e più chiara nelle composizioni nobili, allegre, e maestose, e più velata e piana negli adagj, e nè pezzi di sentimento religioso, e amoroso.

Vorerinnerung.

Verständigen, von Lust und Liebe beseelten Schülern sind diese Singübungen geweiht. Demnach ist mein Zweck, ihrer Stimme die möglichste Biegsamkeit für die schwierigsten Gesangsgattungen zu gewinnen, ihnen einige nicht verbrauchte und nicht alltägliche Gesangsweisen und Verzierungen beizubringen, sie an gehörige Eintheilung des Athems beim Vortrag der Phrasen, und so an richtigen Ausdruck zu gewöhnen.

Da ich nicht zu Anfängern, sondern verständigen, d.h. solchen Schülern spreche, die, mit den ersten Regeln der Singkunst vertraut, Theorie der Musik, richtige Intonation u.s.w. zu achten wissen: so empfehle ich bei diesen Uebungen nur genaue Beobachtung alles Vorgeschriebenen, gehörige Bindung aller Noten, gutes Tragen der Stimme, ohne zu schleppen, Athemnehmen, wo möglich nur bei Pausen, und Eindringen in den Geist der verschiedenen Gesangsgattungen.

Die vorliegenden Uebungen sind zum Vocalisiren*) bestimmt, einer zur Gesangsvervollkommnung höchstnöthigen Uebung, sobald man nur die Noten kennen gelernt hat. Wiewohl es nun schwer scheinen mag, einer Melodie ohne alle Worte den gehörigen Ausdruck zu geben, so wird der Schüler ihn doch sicher finden, wofern er genau auf Accent, Colorit und Biegsamkeit achtet; Eigenschaften, die nicht bloss dem Sänger, sondern jedem, der Musik vorträgt, unerlässlich sind, da nur durch sie wahrer und richtiger Ausdruck möglich wird.

1. Accent heisst im Gesang das nachdrücklichere Verweilen der Stimme auf einer Note. Und, wie schon im Sprechen bei starken Leidenschaften der Accent schärfer und geschwungener ist, als bei sanften und schwachen, so muss auch im Gesang der Anhall der Stimme, der Triller, der Vorschlag im Allegro schärfer und körniger seyn, als im Adagio, in starken Leidenschaften mehr, als in sanften.

2. Colorit ist Angemessenheit der Stimme an das herrschende Gefühl des Stücks und der einzelnen Phrasen. Man schilt und droht nicht, wie man bittet und schmeichelt. Die Stimme muss heller tönen und klärer in edlem, munterm, prächtigem Gesang, gedämpfter und leiser in sanftem, religiösem, schwärmerisch liebendem.

*) Vocalisiren heisst: alle Noten ohne Worte, bloss mit dem Selbstlauter A singen.

3. La Flessibilità è quella Elasticità, morbidezza, e ondeggiamento, che la voce deve avere, onde possa senza il menomo urto rinforzare, o diminuire l'intensità de suoni non solo nelle frasi particolari, ma anche in tutto il periodo musicale. Per meglio intendere ciò che ha rapporto all' Accento, ed alla flessibilità, vegasi il paragrafo 9 e 10, con gli esempi suoi relativi.

4. Per giungere a conseguire tutte le qualità sù indicate non solo è d'uopo di lungo assiduo studio, affinchè l'organo della voce si adatti alle diverse modificazioni, e tinte richieste, ma si anche è necessario, che il cantante sia fornito dalla natura tanto di doni fisici, che morali. La musica fa conoscere il cuore, e lo spirito di chi la professa. Quindi, perchè un cantante sia in istato di eseguire con perfezione un pezzo, religioso, amoroso, allegro, agitato ecc. è d'uopo, ch'egli abbia un cuore sensibile, suscettibile, mente penetrativa giustezza di ragionamento, senza le quali cose, oltre l'incapacità, in cui troverassi di dare l'accento, il colorito convenevole a' diversi caratteri di musica, incorrerà nel pericolo di fare de' contro sensi insopportabili in tutte le arti, e particolarmente in quella del canto.

5. Il canto deve essere un' imitazione del discorso. Questo è capace di risvegliare in noi le più forti passioni secondo i fatti, che ci espone, ed il modo energico, con cui è pronunciato. Adunque, se il cantante saprà rendere con energia i diversi caratteri di musica, che eseguirà, se entrarà bene nello spirito di essi, e se osserverà tutte le regole, e precetti prescritti relativamente all' espressione, e alla giustezza della voce, produrra anche col semplice vocalizzo quell' effetto, che il compositore ragionato e sensibile ha avuto in pensiero d'inspirare, e che le produzioni musicali sono in istato di produrre.

6. Sommo poi sarà il vantaggio, che il cantante ritrarrà nell' osservanza di queste regole, allorchè avrà l'ajuto della parola. Avendo questa li medemi precetti ad osservare, unita ch'ella sia all' accento, e alla flessibilità della voce, non potrà a meno l'esatta esecuzione dell' una e dell' altra non produrre quelle sensazioni sconosciute fra noi, ma tanto da gli antichi Greci vantate, e ottenute.

7. Dissi, che per giugnere al grado di perfezione, è d'uopo di molto studio, e di molti doni della natura: ma rare volte questa n'è prodiga in quella quantità, che richiedesi, onde pervenire a tal grado ne caratteri diversi di canto. In tal caso conviene, che il cantante studj se stesso, esamini le proprie forze, e si limiti a quel genere o carattere, che le medesime gli permettono, cercando però sempre che quello, cui sarà per adottare, sia formato di buoni principj conducendolo al buon stile, penetrandosi, che l'oggetto primiero, ed il più importante del canto si è d'inspirare della soavità, e di toccare il cuore.

8. Quantunque sia indubitato, che in musica le difficoltà, ed i gran passaggi allontanino da questo scopo, non è però men vero, che un buon cantante ha bisogno più o meno di saperli eseguire, tanto per togliere la monotonia, che per rilevare vie più i diversi caratteri della musica, e della poesia; giacchè una Volatina, un Gruppetto, un Trillo fatto a proposito, accresce flessibilità, Colorito, e Accento si all' una che all' altra.

3. Biegsamkeit ist die Spannkraft, Weichheit, das Wogen der Stimme, mittelst dessen, ohne die mindeste Gewaltsamkeit, in einzelnen Phrasen, wie in einem ganzen Gedanken der Ton angeschwellt oder abgeschwächt werden kann. Zu besserm Verständniss hierüber und über den Accent dienet der 9. und 10. §. mit seinen Beispielen.

4. Alle hier angegebenen Eigenschaften erfordern nicht allein langes, anhaltendes Studium, damit die Stimme sich an alle Beugungen und Tongebungen des Vortrags gewöhne, sondern auch physische und sittliche Gaben.

Musik verräth Geist und Herz ihrer Bekenner. Um also ein religiöses, liebevolles, munteres, bewegtes etc. Stück gehörig vorzutragen, ist ein gefühlvolles, reizbares Herz, ein durchdringender Geist, und ein richtiger Verstand nöthig. Ohne sie wird nicht allein der gehörige Accent und das schickliche Colorit verfehlt, sondern sogar das, wie in allen Künsten, so besonders im Gesang, unerträgliche Widersinnige zum Vorschein kommen.

5. Gesang soll Nachahmung des Gesprächs seyn. Das Gespräch weckt in uns durch die vorgetragene Sache, und den kräftigen Vortrag selbst die stärksten Leidenschaften. Kann also der Sänger den Charackter jedes Stücks kräftig darstellen, in seinen Geist eindringen, beobachtet er alle Regeln des Ausdrucks und der Stimmangemessenheit; so wird er auch durch das blosse Vocalisiren die Wirkung hervorbringen, welche der vernünftige und gefühlvolle Tonsetzer bezweckte, und die von musikalischen Hervorbringungen zu erwarten steht.

6. Kommt zu diesen beobachteten Regeln nun noch das Wort, oder der Text, so hat der Sänger vollends gewonnen. Hier gelten dieselben Regeln des Accents und der Biegsamkeit, und mit genauer Beobachtung beider müssen jene uns so unbekannten, aber von den alten Griechen so gerühmten Empfindungen geweckt werden.

7. Ich sagte, die Vollkommenheit erfodere langes Studium, und viele Naturgaben. Aber nur selten ist die Natur so verschwenderisch hierin, als nöthig wäre, um in allen Gesangsgattungen trefflich zu seyn. Hier also muss der Sänger sich selbst prüfen, seine Kräfte erforschen und sich auf diejenigen Gattungen beschränken, welche ihm vorzutragen vergönnt ist, diese aber nach guten Grundsätzen, in edlem Styl ausbilden, überzeugt, dass der erste und wesentlichste Zweck des Gesanges sey, anmuthige Gefühle zu wecken und das Herz zu rühren.

8. So unbestreitbar es nun ist, dass Schwierigkeiten und grosse Laufer diesen Zweck verfehlen, so wahr ist es doch andrerseits, dass sie dem Sänger mehr oder weniger zu Gebote stehen müssen, theils um Eintönigkeit zu vermeiden, theils um die Gattungen der Musik und Dichtkunst charackteristischer hervor zu heben. Denn ein flüchtiger Laufer, ein Vorschlag, ein Triller an gehörigem Ort giebt beiden Biegsamkeit, Colorit und Accent.

9. Il cantante troverà l'espressione anche nel semplice vocalizzo tutte le volte, che rinforzerà la sua voce ne' passaggj, che ascendono, e che la diminuirà in quelli, che discendono; che darà forza più o meno alle appoggiature o a quelle note, che ne prendono il luogo; e che in quelle parti, ove posa la voce, per poco o molto che sia, acquisti nel mezzo maggior forza di quella che dee avere in principio e in fine. Vedasi l'esempio 1, et 2.

10. Oltre le regole, ch'io ho esposto nel paragrafo precedente relativamente all'espressione, inculco al cantante, allorchè troverà le parole sotto di quella musica, che dovrà eseguire, di osservare rigorosamente quanto in questo sono per dirli, essendo della maggior importanza, ed è, di sempre rinforzare, e marcare a preferenza delle altre note, tutte quelle, che si trovano situate sopra la vocale, o sillaba accentuata della parola. Esempio 3, 4, 5, 6.

Il discepolo, che osserverà esattamente tali regole, non solo troverà e farà risortire tutta l'espressione convenevole de' diversi tuoni di voce, ma anche pronuncierà, ed accentuerà la parola con enfasi e giustezza tale, che per la forza tanto dell' una, che dell' altra, malgrado che dalla natura non abbia ottenuto il più bell' organo, produrrà molto maggior effetto di colui, che, con tutta la bellezza della voce, per mancanza di ragionamento, è costretto di rimanere nella mediocrità.

11. Procuri di evitare più che può il far sentire la respirazione, ch'egli prende. È falso il principio di quelli, che pretendono, che non possasi cantare con espressione, senza far sentire il respiro. Non avvi che pochi caratteri di musica che, uniformandosi a parole o poesie di estrema gioia, e tristezza, permettano in alcuni momenti la respirazione stretta, pesante, e stentata. Ne' diversi altri caratteri devesi cercare, ch'ella non sia intesa, acciò non si tolga di quella soavità, e dolcezza, che il canto richiede, dovendosi persuadere il cantante, che tutte le volte, che l'esecuzione di un pezzo qualunque appaja costare al medesimo della pena, colui, che ascolta, sentirà più pena, che piacere.

12. Cercherà di esercitarsi sempre nelle buone composizioni, nelle quali, se li venisse in pensiero di fare un qualche abbellimento, dovrà procurare, che sia di buon gusto. Il buon gusto nel canto non è altro, che l'espressione della parola, e quelle inflessioni convenevoli, come è stato detto nel paragrafo 8.

Gli Esercizj, che gli presento, sono di qualche difficoltà; ma dissi l'oggetto, che m'indusse a farli di tal natura. In mezzo però alla loro difficoltà troveranno si assai sovente delle frasi cantabili, e melodiche, delle intenzioni diverse, e delle variazioni in tal quantità, onde il studioso possa riempire in gran parte la sua mente, e tirarne all'occasione tutto il partito.

Da voi adunque, discepolo studioso e intelligente, n'attendo l'esecuzione secondo le mie intenzioni; cosa che non sarà impossibile ottenere, osservando i precetti descrittivi, e travagliando sù li medemi atti, per rendervi un buon cantante.

9. Auch beim blossen Vocalisiren wird der Sänger den Ausdruck nicht verfehlen, wenn er in aufsteigenden Laufern die Stimme (crescendo) steigen, in abwärtsgehenden abnehmen (diminuendo) lässt, wenn er den Vorschlägen, oder den Noten, welche ihre Stelle vertreten, mehr oder weniger Kraft giebt, und wo die Stimme länger oder kürzer verweilt, in der Mitte mehr Kraft verwendet, als am Anfang oder Ende. S. das 1. u. 2. Beispiel.

10. Ausser den so eben gegebenen Regeln über Ausdruck, schärfe ich dem Sänger noch ein, was von der grössten Wichtigkeit ist, wenn er Worte unter dem vorzutragenden Singstück findet, alle Noten, welche auf Selbstlauter oder betonte Sylben fallen, stärker anzugeben und vorzugsweise heraus zu heben. Beispiel 3. 4. 5. 6.

Wer diese Regeln genau beobachtet, wird nicht nur den schicklichen Ausdruck aller Töne der Stimme finden und wiedergeben, sondern auch den Text so bedeutsam und richtig aussprechen und betonen, dass er durch beides, wenn ihm die Natur auch nicht das schönste Organ verliehen, doch weit mehr Effect machen wird, als der, welcher bei einer schönen Stimme, aus Mangel an Verständigkeit, im Mittelmässigen bleiben muss.

11. Das Athemnehmen lasse man so wenig, als möglich, hören. Es ist ein ganz falscher Grundsatz, dass man nicht mit Ausdruck singen könne, ohne vernehmliches Athemholen. Nur wenig Gattungen, die einem höchst freudigen, oder traurigen Text sich anpassen, gestatten zuweilen ein kurzes, schweres, mühsames Athmen. Ausserdem muss man es unvernehmlich machen, um dem Gesange nicht die erforderliche Anmuth und Süssigkeit zu rauben. Denn, scheint der Vortrag dem Sänger schon Mühe zu kosten, so wird auch der Zuhörer mehr Pein, als Lust fühlen.

12. Man übe sich immer an guten Compositionen, und will man eine Verzierung anbringen, so sey sie nur geschmackvoll. Geschmackvoll aber ist nur richtiger Ausdruck des Textes und die im 8§. angegebene Beugung der Stimme.

Die vorliegenden Uebungen sind etwas schwer; aber meinen Zweck habe ich angegeben. Dennoch werden sich unter den Schwierigkeiten oft sehr gesangreiche und melodische Stellen, mancherlei Gedanken und Abwechselungen finden, welche der Lernende sich einprägen und gelegentlich benutzen kann.

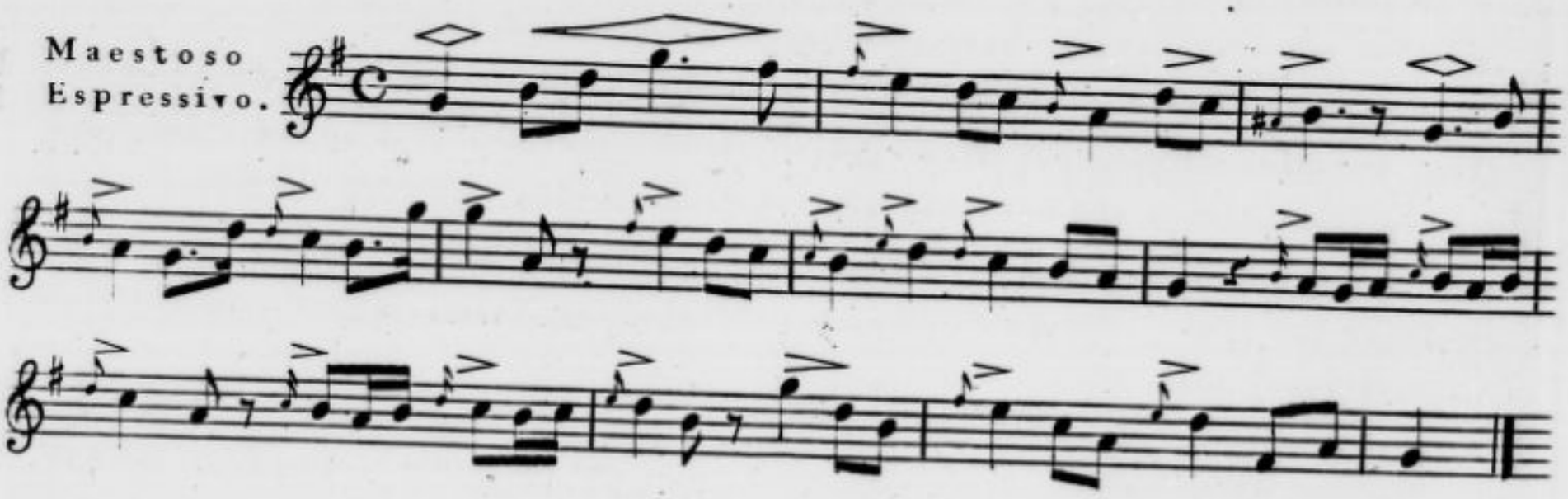
Von euch also, einsichtsvolle und gesanglustige Schüler, erwarte ich meiner Absicht gemässe Ausführung, was bei Beobachtung der angegebenen Regeln und sorgfältiger Bemühung euch zu guten Sängern bilden wird.

ESEMPIO 1º

Canto dimostrativo relativo alla Flessibilità o sia grado più e meno di forza cui ogni nota dée acquistare e al rinforzo delle Appogiature.

BEISPIEL 1.

Zur Biegsamkeit d.i. der mehrern oder mindern Stärke, welche jede Note erhalten muss, und zur Verstärkung des Vorschlags gehörig.

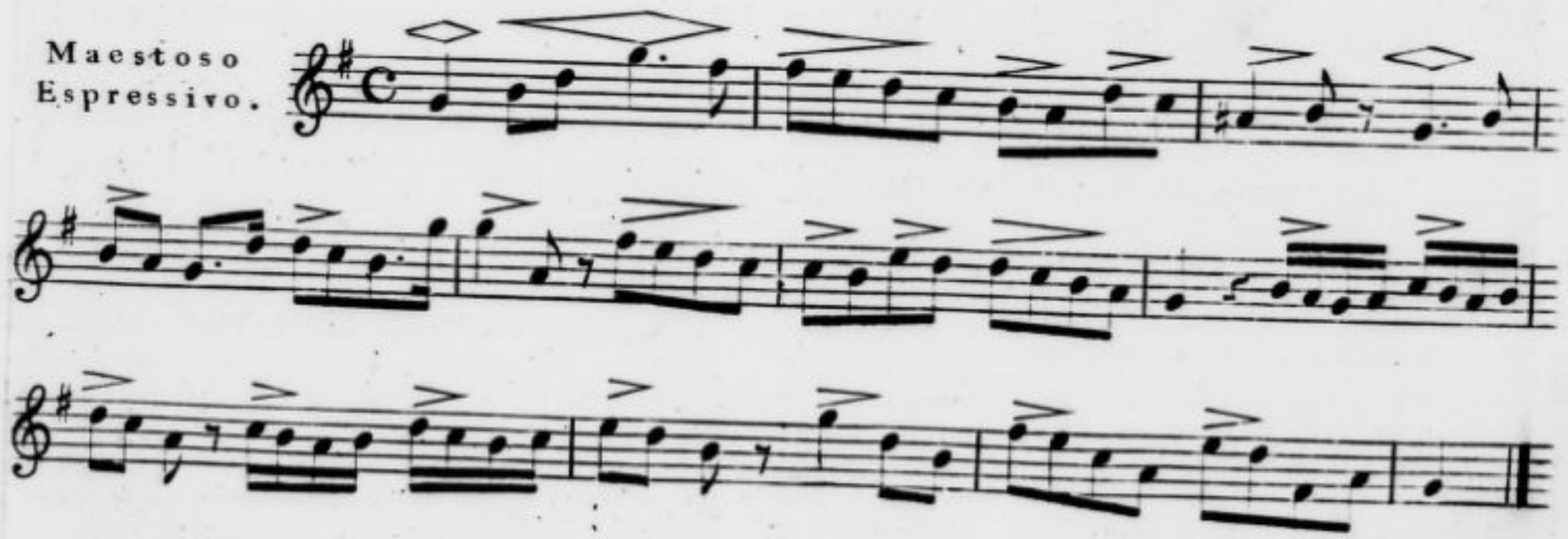


ESEMPIO 2º

Canto simile all' antecedente con diversa ortografia musicale prendendo le note il luoco delle Appogiature osservando queste di Rinforzare.

BEISPIEL 2.

Aehnliche Stelle nur mit anderer Orthographie, indem Noten die Stelle der zu verstärkenden Vorschläge vertreten.

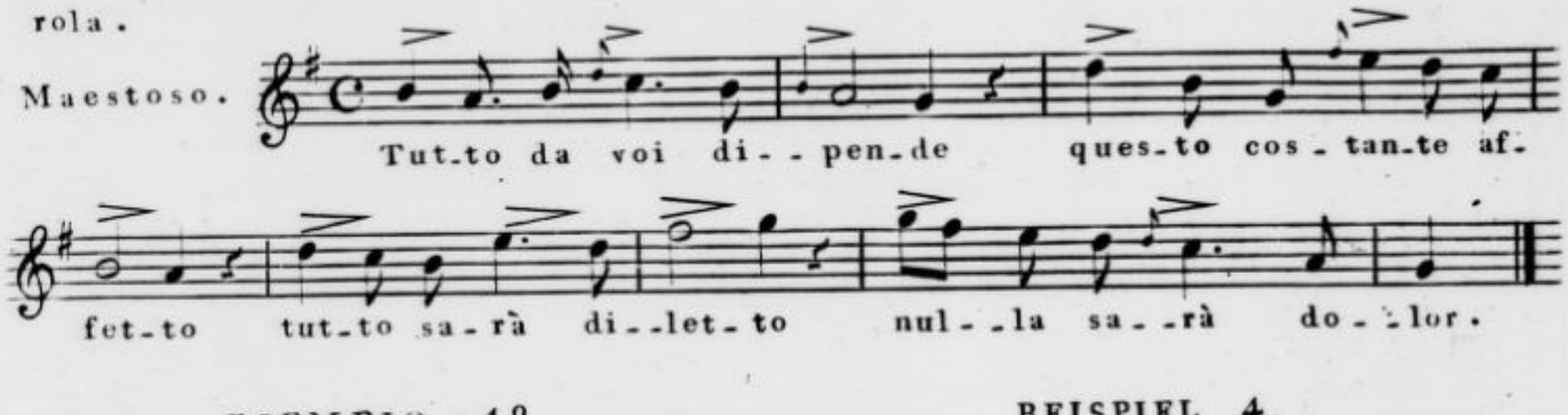


ESEMPIO 3º

Canto dimostrativo relativo al Rinforzo, che deve dare la voce ad ogni nota e Appogiatura cui trovasi al disopra della vocale o sillaba accentuata d'ogni parola.

BEISPIEL 3.

Zur Verstärkung der Stimme bei jeder Note zu jedem Vorschlag, worauf ein Selbstlauter, oder eine betonte Sylbe fällt.

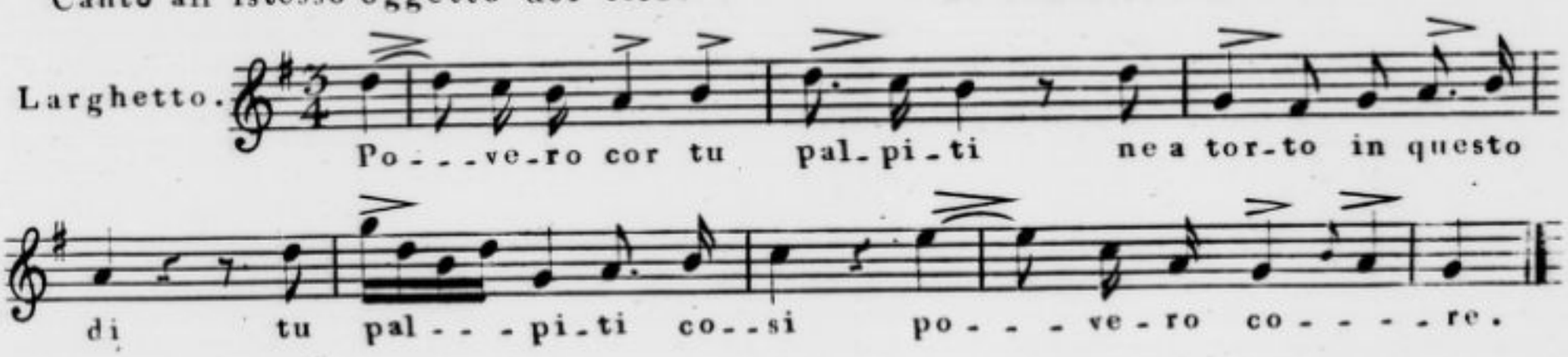


ESEMPIO 4º

Canto all'istesso oggetto del terzo.

BEISPIEL 4.

Zu demselben Zweck.

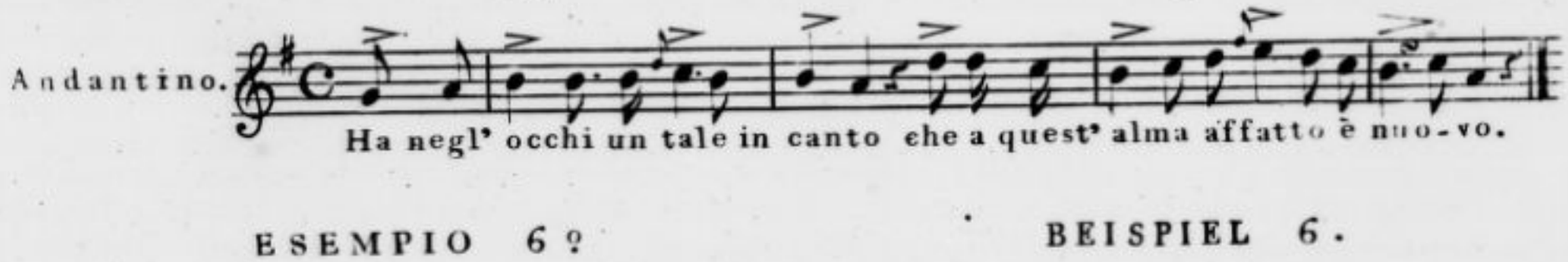


ESEMPIO 5º

Canto all'istesso oggetto del terzo.

BEISPIEL 5.

Zu demselben Zweck.

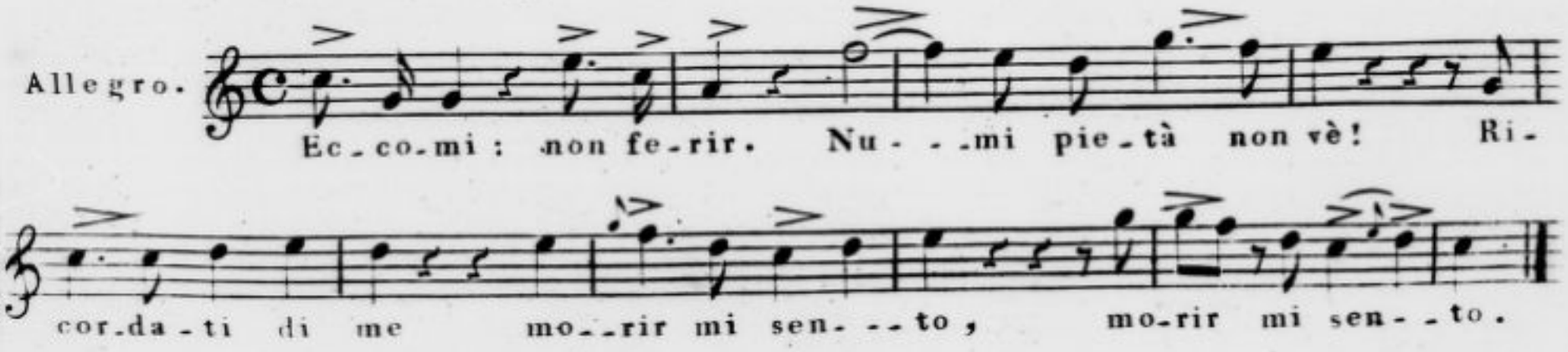


ESEMPIO 6º

Canto all'istesso oggetto del terzo.

BEISPIEL 6.

Zu demselben Zweck.



Sempre legato e portando la voce.

No. I.

Largo

sostenuto.

tr

cres

cres smorz.

f

Segue subito.

Sempre legato.

Nº II.
Andante maestoso.

cres

cres

tr

f

f

Sempre legato.

No. III.

Largo espressivo

Sempre legato.

No. IV.

Allegro maestoso

cres

f

f

tr

tr

tr

tr

f

f

Sempre legato.

No V.

Adagio.

Sempre legato.

Nº VI.
Allegro
maestoso.

cres

cres

f

tr

tr

tr

f

p

f

Sempre legato.

No. VII.

Larghetto.

cres

smorz.

cres

f p

f

Sempre legato.

No. VIII.
Allegro
Vivace.

Tasto solo

Tasto solo

cres

cres

tr

Tasto solo

f

Tasto solo

cres

cres

tr

f

f

Sempre legato

No IX.

Adagio Religioso.

cres

f

p

Sempre legato.

No X.

Quasi Presto.

cres

cres

tr

tr

cres

cres

cres

cres

Sempre legato.

f

No. XI.

Adagio espressivo.

Sempre legato.

Nº XII.

All° maestoso espress.

sf sf cres f

f p f p

f p

f

sf

tr

f

f

cres

tr

tr

tr

f p f p f p f

f

f

ff

tr

f

Sempre legato.

Nº XIII.

Larghetto espressivo.

Tasto solo

cres

cres

Tasto solo

Tasto solo

T. solo

T. solo

cres

cres

Sempre legato.

Nº XIV.
Allegro Smanioso espressivo.

f p f p f p

p

cres

f

p

f

f

f

Sempre legato.

Nº XV.
Andante sostenuto espress.

f *p* cres *f* smorz *f* *p* *fp* *fp*

Sempre legato.

Nº XVI.

Maestoso espressivo.

p

f *p*

f *f* *f*

Sempre legato.

No. XVII.
Grave Religioso.

p cres *f* smorz. tr

p cres *f* tr

Sempre legato.

No. XVIII.

Allegro agitato espressivo.

cres. smorz. cres cres cres cres

Sempre legato.

No. XIX.

Larghetto espressivo.

tr

tr

tr

tr

tr

f

f

p

tr

f

Sempre legato.

Nº XX.

Quasi Presto.

f

f

p

f

f

FINE.